

Vigevano, ex direttore delle Poste: «Rapito da quei due per 100mila euro»

Data: 25/06/2021

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2021/06/25/news/vigevano-ex-direttore-delle-poste-rapito-da-quei-due-per-100mila-euro-1.40428626>

•

VIGEVANO. Da imputato a vittima. Francesco Caruso, l'ex direttore dell'ufficio postale di via San Giovanni a Vigevano finito nei guai per una frode dell'Iva da 40 milioni di euro portata avanti attraverso operazioni inesistenti, e per questo a processo, ha testimoniato, l'altro ieri, per tre ore nel giudizio che lo vede vittima di una presunta rapina. Sotto accusa, in questo filone, ci sono Michel Amaranto, un 53enne di Milano (difeso dall'avvocato Ermanno Gorpia), e Gianluca Marsiano, 44 anni (avvocato Michela Lucca), conoscenti del Caruso. Devono rispondere di rapina e tentata estorsione.

la testimonianza

In tre ore di deposizione in aula, Caruso ha raccontato, dal suo punto di vista, l'episodio al centro del processo. Al giudice ha detto, non senza contraddizioni, di essere stato prelevato, una mattina di sette anni fa, in una strada di Vigevano vicino all'ufficio postale dove era direttore, da un gruppetto di persone, che lo avrebbero incappucciato e portato in un capannone. Qui il gruppo lo avrebbe minacciato, costretto a consegnare 100mila euro, ferito con un coltello alla mano e poi riportato indietro, a Vigevano. Nella sua testimonianza non ha saputo indicare la località del capannone, ma la deposizione è stata incerta anche sul ruolo che avrebbero avuto i due imputati. Secondo la difesa, infatti, tra Caruso e i due a processo c'era un rapporto di affari, perché l'ex direttore delle poste aveva comprato da Amaranto una attività commerciale da 280mila euro, ma non aveva poi ottenuto tutto il denaro. Per la difesa ci sarebbe stato solo un tentativo di recuperare il denaro non versato.

L'intreccio con l'altro filone

L'episodio, dai contorni tutti da chiarire, si inserisce in una vicenda parecchio intricata, intrecciandosi anche con il caso per cui Caruso si trova a processo. L'ex direttore dell'ufficio postale era stato arrestato a febbraio del 2019 per essere stato trovato in possesso di 58 carte di credito postali PostePay intestate a clienti che non ne erano a conoscenza. Le indagini erano andate avanti per chiarire l'utilizzo di queste carte e, qualche mese dopo, Caruso era stato ancora arrestato, stavolta insieme ad altre persone. Le carte e anche alcuni conti correnti servivano, secondo l'accusa, ad "appoggiare" il denaro di un'associazione criminale, che poi veniva prelevato in contanti e

girato a due imprenditori italo-svizzeri, a tranche di migliaia di euro a settimana. Da quei flussi di denaro i finanziari avevano scoperto un giro di fatture false e di bonifici in transito sui conti correnti di società, tutte scatole vuote, con sedi in Lombardia, Piemonte e Friuli Venezia Giulia. Caruso, interrogato, aveva sostenuto di essere vittima di un ricatto da parte dell'organizzazione criminale, che minacciava lui e i suoi figli. Il gruppo, in altre parole, avrebbe approfittato del suo ruolo di direttore della Posta, che gli permetteva di avere a disposizione documenti e PostePay intestate ad ignari clienti e contenenti dati sensibili che venivano sfruttati per operazioni illecite.

Condividi

-

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2021/06/25/news/vigevano-ex-direttore-delle-poste-rapito-da-quei-due-per-100mila-euro-1.40428626>

Generato da armandopassaro.it il 16/06/2026 09:33

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532